



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390

Via Caduti per la Libertà, 16 - 48015 CERVIA (RA) - tel.0544/71955 fax 0544/72246

E mail: raic829007@istruzione.it - Pec: raic829007@pec.istruzione.it - web: www.iccervia2.edu.it

CRITERI ASSEGNAZIONI DOCENTI ALLE CLASSI

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal Dlgs. 297/94 (artt. 7, 10, 396,459), dal Dlgs. 165/01 (art. 25) e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009.

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Il Collegio Docenti formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi. L'assegnazione viene disposta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera.

3. Tempi di assegnazione:

inizio settembre.

4. Criteri di attribuzione dei docenti alle classi e alle sezioni

A. Criteri validi per tutti gli ordini di scuola

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il **criterio della continuità didattica**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile (di ruolo). Particolare attenzione al presente criterio va prestata nelle classi terminali del ciclo.

c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le **professionalità e le competenze specifiche**, nonché i **titoli professionali posseduti** da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

d. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe/sezione, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti dell'ordine di scuola, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

e. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio prevalente sugli altri, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

f. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.

g. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.

h. In caso di perdita di posti in un plesso, l'individuazione del docente da collocare nell'altro plesso andrà fatta tra i docenti privi di continuità (esempio docenti uscenti dalle quinte della primaria) nel rispetto della graduatoria d'istituto formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli.

i. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini e dove insegna il coniuge. Nel caso in cui la normativa consenta il semi-esonero per uno dei Collaboratori di nomina del DS, quest'ultimo può apportare le modifiche necessarie alla cattedra del medesimo ai fini di perseguire la migliore gestione delle risorse in rapporto alle deleghe conferite al Collaboratore e alle esigenze didattiche coinvolte.

l. Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, prevalentemente da questioni didattiche, al DS entro il 15 luglio. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

B. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

A. Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario. Pertanto tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua inglese nei plessi di scuola primaria sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento di tale lingua, privilegiando le classi terminali del ciclo, a partire dalle classi V.

- B. Si cercherà di attribuire a ciascun docente, subordinatamente al principio prevalente della continuità didattica, classi dello stesso anno con l'evidente eccezione per gli insegnanti di religione, di inglese e di sostegno.
- C. Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:
- a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria.
 - b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso.
 - c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico.
 - d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

C. Scuola secondaria

Per la scuola secondaria si terrà conto specificamente dei seguenti criteri:

- **Continuità didattica**, compatibilmente con il completamento a 18 ore delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo. In questi casi il DS valuterà eventuali desiderata dei docenti che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati.
- **Equilibrio** nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati (supplenti).
- **Equilibrio ed armonia** di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- **Competenze specifiche** maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti.
- **Graduatoria d'istituto.**
- **Numero equo di classi per docente.**

D. Assegnazione dei docenti di sostegno

Saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire, il più possibile, la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. tenere conto, se possibile, delle preferenze espresse dai singoli docenti di sostegno;
4. equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti.